

**CONSORZIO PER LA DEPURAZIONE DELLE
ACQUE DI SCARICO DEL SAVONESE SPA**

Sede in Savona in Via Caravaggio 1

Capitale sociale € 26.910.195,00 i.v.

Registro imprese di Savona n. 92040230093

Numero REA SV - 0121795

**Relazione sulla gestione
al bilancio chiuso al 31/12/2012**



Sommario

1 Introduzione

2 Analisi della situazione della società, dell'andamento e del risultato di gestione

2.1 Scenario di mercato e posizionamento

2.2 Investimenti effettuati

2.3 Commento ed analisi degli indicatori di risultato

2.3.1 Commento ed analisi degli indicatori di risultato finanziari

2.3.1.1 Stato patrimoniale e conto economico riclassificati

2.3.1.2 Analisi degli indicatori di risultato finanziari

2.3.2 Commento ed analisi degli indicatori di risultato non finanziari

2.3.2.1 Analisi degli indicatori di risultato non finanziari

2.3.2.2 Informazioni relative alle relazioni con l'ambiente

2.3.2.3 Informazioni relative alle relazioni con il personale

3 Informazioni sui principali rischi e incertezze

3.1 Rischi finanziari

3.2 Rischi non finanziari

4 Attività di ricerca e sviluppo

5 Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti

6 Numero e valore nominale delle azioni proprie e delle azioni o quote di società controllanti

7 Numero e valore nominale delle azioni proprie e delle azioni o quote di società controllanti acquistate o alienate

8 Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

9 Evoluzione prevedibile della gestione

10 Elenco sedi secondarie

11 Privacy - Documento programmatico sulla sicurezza

12 Sistema di gestione della qualità

13 Proposta di destinazione del risultato di esercizio

1 Introduzione

Spettabile componenti del Consiglio di sorveglianza,

il bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2012 che sottoponiamo alla Vostra approvazione, rileva un utile netto di euro 22.341,00.

A tale risultato si è pervenuti imputando un ammontare di imposte pari a euro 122.464,00 al risultato prima delle imposte pari a euro 144.805,00.

Il risultato ante imposte, a sua volta, è stato determinato allocando quote di ammortamento e svalutazione crediti per euro 2.286.190,00 e accantonando euro 38.000,00 al fondo rischi.

Il documento che viene portato in approvazione apre il mandato dell'attuale organo amministrativo e, confermando il risultato dei precedenti esercizi, si rivela coerente sia con le previsioni del budget di esercizio approvato dall'assemblea degli azionisti nella seduta del 29 novembre 2011 sia con i dati di preconsuntivo presentati in sede di approvazione del Piano strategico di mandato nel corso dell'assemblea del 6 dicembre 2012.

La conferma di un risultato economico positivo assume un'importanza ed una rilevanza ancora maggiore nel quadro di grave congiuntura negativa che l'economia mondiale in generale e del nostro territorio in particolare sta continuando ad attraversare e che perdura a tutt'oggi.

Tale situazione di difficoltà ha prodotti effetti negativi di cui i più rilevanti si sono dimostrati l'aumento dei costi di approvvigionamento di energia elettrica per euro 246.000 circa con un aumento pari al 17,16% rispetto allo stesso dato dell'anno precedente nonché la contrazione dei ricavi da insediamenti produttivi per un valore assoluto di circa 100.000 euro che rappresenta una diminuzione del 7,78% rispetto al 2011. In particolare quest'ultimo dato è il risultato di una serie di chiusure di siti produttivi localizzati sul territorio che hanno cessato l'attività nel corso dell'anno e i cui effetti negativi saranno pienamente rilevabili soltanto alla chiusura del prossimo esercizio.

Il perseguimento dell'obiettivo di budget è stato possibile grazie al positivo risultato della gestione dell'impianto di trattamento dei reflui industriali i cui ricavi sono passati da 1.085.268 euro del 2011 a 1.434.095 euro nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012, con un aumento di oltre il 32%. Tale brillante risultato è stato possibile per la capillare azione commerciale a sostegno dell'attività dell'impianto che ha consentito di saturare la capacità produttiva autorizzata dello stesso.

La conferma del risultato positivo di esercizio per il terzo esercizio consecutivo ribadisce il raggiungimento di un equilibrio economico e finanziario della gestione aziendale che presenta un carattere di stabilità strutturale, che è testimoniato anche dalla sostanziale conferma degli indicatori che qui di seguito sono



riportati e cioè rispettivamente il margine operativo lordo, l'EBIT ed il cash flow potenziale generato dalla gestione aziendale

INDICATORI	ESERCIZIO 2009	ESERCIZIO 2010	ESERCIZIO 2011	ESERCIZIO 2012
M.O.L.	873.417	1.720.480	2.069.714	1.930.285
EBIT	- 446.709	256.196	361.783	336.955
Cash flow generato dalla corrente gestione economica	620.733	1.452.724	1.152.721	1.126.454

Quindi, pur in un contesto di grave incertezza economica generale, i dati riportati nella tabella precedente confermano della capacità della società di creare ricchezza per gli azionisti; tutto questo senza oneri aggiuntivi ma anzi con una riduzione dei contributi dei Comuni soci come si dirà più oltre.

Il bilancio è stato redatto sulla base dei ricavi stimati con l'applicazione della tariffa depurazione e fognatura del regime tariffario CIPE pur in un contesto tariffario che è, al momento, in fase di transizione verso il metodo tariffario definitivo che dovrà essere approvato dall'Autorità per l'energia elettrica ed il gas (di seguito AEEG) in conformità ai poteri che a questa sono stati delegati con il DPCM 20 luglio 2012 in attuazione di quanto disposto dall'articolo 21 comma 19 del DL 201/2011. In tale contesto gli esercizi 2012 e 2013 si caratterizzano per la presenza di un regime tariffario transitorio che è attualmente in fase di definizione. La tempistica di tale fase non consente però di addivenire a valutazioni compiute su quelli che saranno gli effetti economici dell'applicazione delle tariffe "transitorie" nei tempi previsti per la redazione e l'approvazione del bilancio di esercizio per il 2012. Si evidenzia come gli eventuali scostamenti che potrebbero derivare dall'applicazione di tali nuove tariffe per l'esercizio 2012 potranno essere rilevati soltanto al momento della chiusura della bollettazione relativa ai consumi dell'anno e saranno recuperabili soltanto nell'esercizio 2014, contribuendo alla definizione del vincolo ai ricavi complessivi riconosciuti per tale anno. Più sotto sarà analizzato compiutamente lo stato dell'arte del nuovo sistema regolatorio del servizio idrico, così come al momento definito dal quadro dei provvedimenti adottati fino ad oggi dall'AEEG, nonché le prospettive che tale quadro regolatorio comporta.

Il persistere di un generale quadro economico negativo costituisce un motivo di preoccupazione per il mantenimento dell'equilibrio economico e finanziario della gestione aziendale. Si rimarcano, qui di seguito, i principali fattori di rischio, peraltro già evidenziati nella relazione dello scorso esercizio:

- rischi legati al proseguimento dell'attuale congiuntura economica sfavorevole che colpisce un territorio come quello del nostro bacino di riferimento che negli ultimi decenni ha dovuto confrontarsi con una crisi industriale che ha di fatto portato al depauperamento del rilevante tessuto produttivo esistente. In questa situazione l'attuale congiuntura sta minacciando le principali realtà produttive rimaste e comunque induce una generalizzata contrazione della produzione che ha come conseguenza la diminuzione dei nostri ricavi derivanti dagli insediamenti produttivi

- rischi legati all'andamento dei mercati finanziari le cui condizioni seppure migliorate negli ultimi mesi, rendono sempre estremamente aleatorio il ricorso al credito e quindi costituiscono ulteriore difficoltà alla realizzazione degli investimenti previsti ed approvati dall'assemblea degli azionisti
- rischi legati all'andamento dei costi soprattutto quelli relativi alla fornitura di energia

Nel corso del 2012, sono proseguite le attività di istituto che si possono così riassumere:

- ✓ gestione impianto di depurazione delle acque di scarico, sito in Via Caravaggio, per i 15 Comuni azionisti sottoscrittori dei relativi contratti di servizio;
- ✓ gestione delle condotte di adduzione, stazioni di sollevamento e condotte di scarico dell'impianto di cui al punto precedente;
- ✓ gestione sia operativa che amministrativa del servizio fognatura per il Comune di Savona;
- ✓ gestione dell'impianto trattamento rifiuti liquidi ITR.

Nel corso del 2012 si sono succedute una serie di innovazioni normative e regolamentari nel settore dei servizi pubblici locali in generale, e del servizio idrico integrato in particolare, che sono destinate ad avere una grande importanza sull'assetto del settore e, di conseguenza, per la nostra società.

Il 21 luglio la Corte Costituzionale, con la propria sentenza n. 199, dichiarava l'illegittimità dell'intero articolo 4 del DL 138/2011. La disposizione abrogata era stata approvata in sostituzione del precedente articolo 23bis del DL 112/2008 e del suo Regolamento attuativo, disposizioni, queste ultime, a loro volta abrogate dal referendum del giugno 2011 e riproposte in maniera pressoché identica nel citato articolo 4 del DL 138/2011. A seguito del ricorso di 6 regioni la Corte ne ha dichiarato l'incostituzionalità creando quindi un vuoto normativo nella regolazione dei servizi pubblici locali simile a quello che si era generato dall'effetto del risultato referendario e fino all'approvazione del DL 138/2011.

Per ovviare a tale vuoto legislativo sono state approvate nuove disposizioni in materia di servizi pubblici, disposizioni che sono contenute nei commi da 20 a 27 del DL 179/2012 convertito dalla Legge 221/2012. Questo nuovo intervento normativo innova la materia reintroducendo a pieno titolo l'in house providing tra le metodologie per l'affidamento della gestione del servizio e ribadendo il concetto che i "servizi a rete" siano affidati unicamente dagli enti di governo degli ambiti o bacini territoriali ottimali o omogenei.

Il 2012 è stato anche l'anno di avvio dell'attività regolatoria dell'AEEG nel settore idrico integrato in attuazione delle disposizioni contenute nel DL 201/2011 e nel successivo DPCM adottato il 20 luglio 2012 che ha individuato puntualmente le funzioni dell'AEEG nel settore idrico. Si rimanda al successivo capitolo 2.1 per un trattazione più approfondita sui provvedimenti emanati, sul quadro regolatorio che si sta delineando e sulle prospettive per l'intero settore.

In data 07 giugno l'assemblea degli azionisti ha provveduto alla nomina dei nuovi organi societari che sono stati parzialmente rinnovati e in data 06 dicembre la stessa assemblea ha approvato il nuovo Piano strategico di mandato 2013-2015 proposto dal nuovo organo amministrativo.

2 Analisi della situazione della società, dell'andamento e del risultato di gestione

Come anticipato nel paragrafo precedente anche l'esercizio 2012 si chiude in utile come gli esercizi 2010 e 2011 dopo due anni consecutivi chiusi in perdita. Si evidenzia come tale risultato positivo di gestione sia stato raggiunto mantenendo i corrispettivi dei contratti di servizio per gli azionisti sostanzialmente invariati rispetto all'esercizio precedente, se non per la copertura dei costi degli investimenti derivanti dalla considerevole attività di rinnovo condotte dell'ultimo triennio. Al fine di effettuare una corretta valutazione dei dati riportati nella tabella sottostante occorre rimarcare che l'aumento del ricavo, in valore assoluto, dei corrispettivi dei contratti di servizio rispetto al 2011, deriva anche dal fatto che il 2012 è stato il primo esercizio di presenza per tutti i dodici mesi dei cinque nuovi azionisti entrati nella compagine azionaria il 22 giugno 2011 da cui i corrispettivi dei contratti di servizio per tali comuni nel 2011 erano calcolati soltanto per i sei mesi di presenza nell'azionariato della società mentre nel primo semestre era stato applicato un corrispettivo di depurazione ai quantitativi conferiti, il cui ricavo complessivo è evidenziato a parte nella tabella sottostante ed andrebbe aggiunto al corrispettivo dei contratti di servizio per una corretta valutazione del dato.

ESERCIZIO	CONTRIBUTO IN CONTO GESTIONE RICHIESTO AI CONSORZIATI (FINO AL 2008) - CORRISPETTIVO CONTRATTI DI SERVIZIO (DAL 2009)	RISULTATO DI ESERCIZIO
2003	1.661.856	+16.121
2004	1.385.500	+855
2005	1.470.000	+707
2006	1.354.000	+1.055
2007	1.700.000	+2.636
2008	471.000	-1.358.552
2009	935.000	-655.131
2010	800.000	+5.105
2011	869.915	+10.158
	Primo semestre comuni del finalese 365.982	
2012	1.058.000	+22.341

Complessivamente i ricavi sono aumentati di un importo pari all'incremento del risultati dell'impianto di trattamento reflui mentre i minori ricavi derivanti dalla chiusura di alcuni importanti insediamenti produttivi sono stati riassorbiti in parte con l'aumento delle quantità conferite da alcuni altri siti industriali che hanno aumentato la produzione ed in parte con l'adeguamento dei corrispettivi per effetto della copertura degli oneri derivanti dagli investimenti per l'attività di rinnovo condotte.

I costi operativi aumentano per effetto dell'aumento dei costi di fornitura dell'energia elettrica, dei costi di personale per la necessità di lavoro straordinario a fronte di un aumento delle attività aziendali affrontate con un organico operativo rimasto inalterato nonché a causa di adeguamenti contrattuali derivati dall'applicazione della parte economica dei CCNL di categoria e dei costi di ammortamento a fronte dell'attività di investimento.

Il risultato della gestione finanziaria si mantiene sostanzialmente inalterato per effetto del persistere, per tutto l'anno di bassissimi tassi di interesse che ci consentono di mantenere un costo del debito molto favorevole.

Le prospettive per l'anno in corso sono, al momento, di difficile definizione per effetto dell'estrema incertezza ed indeterminatezza del quadro tariffario che l'AEEG sta delineando i cui effetti costituiranno un fattore determinante del risultato gestionale dell'esercizio 2013.

Si rimanda alla lettura del Piano strategico e del Piano annuale 2013 per una più puntuale analisi delle azioni rivolte al miglioramento della gestione che, occorre sottolineare, nell'attuale scenario di riferimento assumono una rilevanza sempre più residuale dopo i massicci interventi posti in essere nel corso del precedente mandato degli organi gestionali.

Per quanto invece riguarda l'attività di investimento come evidenziato nella relazione al bilancio dell'esercizio 2011 e in tutti i vari documenti di report intervenuti nel corso dell'anno, la sfavorevole situazione dei mercati finanziari non ha consentito di ricorrere al mercato del credito per l'ottenimento dei mezzi finanziari necessari all'avvio dell'attività di rinnovo condotte programmate in un primo momento per la stagione invernale 2012-2013 e successivamente posticipate per carenza di copertura finanziaria. Nel corso del 2012 sono comunque stati portati a completamento tutti gli interventi di risanamento condotte previsti per la stagione 2011-2012, peraltro finanziati necessariamente per intero con mezzi propri, oltre agli interventi programmati di manutenzione straordinaria sull'impianto centrale e sulle stazioni di sollevamento. L'elenco puntuale di tali interventi è contenuto al successivo punto 2.2.

Con l'approvazione del Piano strategico di mandato e del Piano annuale 2013 si è deciso, dopo opportuna rimodulazione degli interventi, di procedere alla contrazione di un mutuo da 2.000.000 di euro a condizioni che siano compatibili con gli attuali mercati finanziari, soprattutto in relazione alla durata del periodo di ammortamento. Al momento è in fase di indizione la procedura per l'individuazione del contraente. In

questo modo si potrà procedere al finanziamento degli interventi previsti nel nuovo Piano e quindi alla ripresa, nel prossimo autunno, dell'attività di risanamento condotte dopo lo stop forzato nella stagione invernale 2012-2013.

Fatte salve successive valutazioni che potrebbe scaturire da motivi di opportunità o da ulteriori eventuali priorità sopravvenute gli interventi che saranno avviati nel mese di ottobre del 2013 dovrebbero riguardare:

- sostituzione condotta in Comune di Celle Ligure nel tratto in uscita dalla stazione S4
- sostituzione condotta in Comune di Savona nel tratto di levante di Corso Vittorio Veneto
- risanamento condotta di mandata S7 in Comune di Savona in parte con tecnologia relining ed in parte con intervento di sostituzione.

Complessivamente gli interventi sopra riportati consentiranno il risanamento di ulteriori 1.300 metri lineari di condotte di adduzione.

Inoltre, con i mezzi finanziari reperiti con il contraendo mutuo potranno essere avviate le attività per l'aggiornamento tecnologico del sistema di telecontrollo.

Da evidenziare che il risultato della gestione finanziaria conferma la capacità dell'azienda di produrre liquidità sufficiente al finanziamento delle attività di mantenimento e miglioramento sull'impianto centrale e sulle stazioni di sollevamento.

Non possiamo quindi che ribadire la solidità della gestione aziendale che, pur in un momento di crisi economica generalizzata, è riuscita a rispettare gli obiettivi assegnati dall'assemblea degli azionisti con l'approvazione del Piano strategico relativo all'esercizio 2012.

In relazione alla destinazione dell'utile il Consiglio di gestione invita il Consiglio di sorveglianza a deliberare che lo stesso venga portato a riserva, visto anche l'importo poco significativo in relazione al patrimonio netto aziendale.

2.1 Scenario di mercato e posizionamento

Oltre a ribadire quanto evidenziato al precedente capitolo 1 in merito all'evoluzione normativa sulla disciplina dei servizi pubblici locali occorre in questa sede soffermarsi sull'esame di due importanti fatti intervenuti nel corso del 2012:

- i risultati dell'attività dell'AEEG e gli scenari che potrebbero delinearsi per i gestori del servizio idrico
- l'avvio del servizio idrico integrato previsto dalla deliberazione dei sindaci dell'ambito territoriale della Provincia di Savona assunta il 20 dicembre 2012.

L'affidamento all'AEEG del compito di riordinare tutto il sistema gestionale dei servizi idrici per consentire una piena attuazione dei principi comunitari e delle previsioni normative nazionali presenta due priorità da cui la stessa Autorità è partita:

- la necessità di dare attuazione ai risultati referendari che hanno espunto dall'ordinamento la previsione della remunerazione del capitale investito nella determinazione delle tariffe
- la necessità di rendere attuabili gli investimenti di cui il settore ha assoluta necessità sia per limitare lo spreco della risorsa acqua, oggi a livelli inaccettabili, sia per completare il sistema di depurazione delle acque reflue che presenta, a livello nazionale, vistose carenze che hanno dato avvio anche a procedure di infrazione comunitaria con tutte le conseguenze che questo comporta.

Al fine di adempiere a queste priorità l'AEEG si è dedicata subito alla costruzione di un nuovo sistema tariffario che è stato concepito con un periodo transitorio per i primi due esercizi 2012 e 2013 ed un sistema definitivo che partirà dal 1° gennaio 2014. La metodologia del regime transitorio è stato differenziata tra i gestori che applicavano il sistema normalizzato a seguito dell'avvio del servizio idrico integrato ed i gestori, come la scrivente società, che ancora operavano nell'alveo del vecchio sistema tariffario CIPE.

Nel corso dell'anno AEEG ha provveduto a redigere una serie di provvedimenti che in una prima fase hanno assunto la forma di documenti di consultazione e che hanno originato poi le due deliberazioni che definiscono il metodo di calcolo delle tariffe per il regime transitorio. Per i gestori ex CIPE il provvedimento è stato approvato il 28 febbraio 2013 ed i termini per la definizione compiuta, da parte di AEEG, delle tariffe per il 2013 è stato stabilito al 30 giugno. Solo in allora i gestori avranno la certezza delle tariffe che saranno applicate agli utenti per l'esercizio in corso e quindi potranno fare una valutazione compiuta dei ricavi attesi.

Di quella che sarà poi la metodologia definitiva per la determinazione delle tariffe del servizio idrico si conoscono soltanto i criteri che sono stati enunciati nei diversi documenti di consultazione e nella deliberazione che individua il regime transitorio per i gestori del metodo normalizzato.

In questo clima di grande incertezza risulta estremamente aleatorio elaborare strategie gestionali che vadano oltre il mantenimento dell'attuale equilibrio economico e finanziario e il perseguimento delle residuali azioni di efficientamento delle risorse attualmente disponibili restando in attesa di una definizione più compiuta del quadro regolatorio del servizio idrico da parte dell'AEEG.

A livello locale l'ente d'ambito ha provveduto ad avviare, con deliberazione adottata dall'assemblea dei sindaci in data 20 dicembre 2012, un percorso finalizzato all'avvio del servizio idrico integrato al fine di ovviare ad un ritardo strutturale nella gestione del servizio idrico che perdura ormai da anni e di consentire una piena applicazione degli strumenti tariffari che saranno definiti dall'AEEG.



2.2 Investimenti effettuati

Gli investimenti significativi portati a termine dalla società nel corso dell'esercizio 2012 sono quelli di seguito elencati. Gli incrementi relativi alle categoria delle condotte, per complessivi € 1.205.611,77 accolgono il valore economico degli interventi di sostituzione e risanamento di notevoli tratti di condotta previsti nel Piano Strategico di Mandato.

Nel dettaglio si riferiscono ai seguenti interventi:

Comune di Varazze - sostituzione tratto attraversamento torrente Teiro

Comune di Savona - risanamento tratto Mercato ittico S9 impianto

Comune di Vado Ligure - risanamento tratto da Bagni Blue Beach a Piazza Corradini

Comune di Celle Ligure - sostituzione tratto Punta di Celle - sostituzione tratto in prossimità galleria Crocetta - sostituzione tratto tra S3 e S4

Comune di Quiliano - sostituzione tratto S11 – attraversamento ferroviario

Comune di Albisola Superiore - intervento di ripristino di un tratto di condotta litoranea sulla spiaggia di Albisola Superiore conseguente al danneggiamento da mareggiata.

Nel complesso sono stati sostituiti circa 772 metri lineari di condotte e ne sono stati "risanati" 453 metri lineari.

Un ulteriore intervento riguarda la realizzazione di una cassa stagna interna alla camera di collegamento sul collettore di scarico a mare in Comune di Vado Ligure per un importo di € 31.741,67

Gli incrementi patrimoniali dell'esercizio 2012, riferiti alle opere civili, ammontano complessivamente ad € 135.571,01. Gli investimenti più significativi si riferiscono ai seguenti interventi:

allestimento officina – magazzino decentrati per un importo di € 7.994,11;

lavori di ripristino (asfaltatura) dell'area compresa tra la sezione di decantazione finale, sterilizzazione ed il deposito ATA per un importo di € 38.323,41;

interventi di manutenzione straordinaria su parti dell'impianto per un importo di € 66.607,71;

fornitura ed installazione nella sezione deodorizzazione linea fanghi di un serbatoio per lo stoccaggio dell'ipoclorito per un importo di € 8.410,00.

Gli incrementi relativa alla categoria "Impianti specifici" ammontano complessivamente ad € 677.468,40, gli interventi più significativi si riferiscono essenzialmente alle seguenti opere:

sostituzione rotaie carroponi nelle due vasche di decantazione primaria per un importo di € 170.112,28;

lavori di manutenzione straordinaria alla stazione di sollevamento S12 di Bergeggi per l'importo complessivo di € 50.556,14;

rifacimento impianto idraulico stazione di sollevamento S3 Varazze per un importo di € 11.563,71;

installazione di sistema di aspirazione all'interno del locale impianto di sanificazione per un importo di € 13.000,00;

parziale rifacimento dell'impianto idraulico della stazione di sollevamento S13 per un importo di € 36.666,96;

installazione di valvole di scarico di emergenza su silo fanghi umidi impianto di sanificazione per un importo di € 4.176,94;

installazione tubazione scarico torre di condensazione vapori 'impianto di sanificazione per un importo di € 6.258,50;

realizzazione di impianto di telecontrollo sezione deodorizzazione pretrattamenti per un importo di € 5.300,00;

realizzazione di impianto rilevazione fughe gas per un importo di € 3.200;

opere di adeguamento e migliorie all'impianto di sanificazione dei fanghi per un importo di € 109.684,00;

interventi di manutenzione straordinaria su parti dell'impianto per un importo di € 263.460,20.

I beni acquistati nell'anno in corso ammontano complessivamente ad € 92.400,29; riguardano strumentazione di laboratorio, dotazioni informatiche, attrezzatura per l'officina; gli acquisti più rilevanti sono relativi ad uno spettrofotometro ottico per un importo di € 39.956,55 e ad un automezzo Fiat Fiorino per € 11.650,00.

2.3 Commento ed analisi degli indicatori di risultato

2.3.1 Commento ed analisi degli indicatori di risultato

2.3.1.1 Stato patrimoniale e conto economico riclassificati

Stato Patrimoniale - Riclassificazione finanziaria

	2010	2011	2012
1) Attivo circolante			
1.1) Liquidità immediate	914.734	3.427.955	1.428.028
1.2) Liquidità differite	7.290.950	6.083.341	6.720.218
1.3) Rimanenze	674.257	806.662	844.708
2) Attivo immobilizzato	8.879.941	10.317.958	8.992.954
2.1) Immobilizzazioni immateriali	107.487	122.476	88.632
2.2) Immobilizzazioni materiali	33.703.660	42.448.228	42.102.705
2.3) Immobilizzazioni finanziarie	327.403	82.784	82.784
CAPITALE INVESTITO	43.018.491	52.971.446	51.267.075
1) Passività correnti	6.020.760	3.738.903	3.319.100
2) Passività consolidate	11.349.005	15.673.372	14.316.464
3) Patrimonio netto	25.648.726	33.559.171	33.631.511
CAPITALE ACQUISITO	43.018.491	52.971.446	51.267.075

Conto economico – Riclassificazione a valore aggiunto (o della pertinenza gestionale)

	2010	2011	2012
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	7.952.703	7.943.418	8.391.574
+ Variazione rimanenze prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti			
+ Variazione lavori in corso su ordinazione	30.097	30.586	30.843
+ Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	45.909	54.856	44.297
VALORE DELLA PRODUZIONE	8.028.709	8.028.860	8.466.714
- Acquisti materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	- 513.870	- 727.919	- 653.791
+ Variazione rimanenze materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	- 25.315	143.659	33.384
- Costi per servizi e per godimento beni di terzi	- 3.549.064	- 2.903.342	- 3.271.247
VALORE AGGIUNTO	3.940.460	4.541.258	4.575.060
- Costo per il personale	- 2.219.980	- 2.471.544	- 2.644.775
MARGINE OPERATIVO LORDO	1.720.480	2.069.714	1.930.285
- Ammortamenti e svalutazioni	- 1.945.567	- 2.156.903	- 2.286.190
- Accantonamenti per rischi e altri accantonamenti	- 110.254	- 90.000	- 38.000
REDDITO OPERATIVO	335.341	177.189	393.905
+ Altri ricavi e proventi	876.359	1.016.121	937.238
- Oneri diversi di gestione	- 284.822	- 477.149	- 206.378
+ Proventi finanziari	7.471	55.589	18.373
+ Saldo tra oneri finanziari e utile/perdita su cambi	- 153.024	- 265.466	- 222.323
REDDITO CORRENTE	110.643	151.906	133.005
+ Proventi straordinari	7.061	935	11.802
- Oneri straordinari	- 3.336	- 6.351	- 2
REDDITO ANTE IMPOSTE	114.368	146.490	144.805
- Imposte sul reddito	- 109.263	- 136.332	- 122.464
REDDITO NETTO	5.105	10.158	22.341

2.3.1.2 Analisi degli indicatori di risultato finanziari

INDICATORI ECONOMICI

R.O.E. (Return On Equity)

E' il rapporto tra il reddito netto ed il patrimonio netto (comprensivo dell'utile o della perdita dell'esercizio) dell'azienda.

Rappresenta in misura sintetica la redditività e la remunerazione del capitale proprio aziendale.

Numeratore		Denominatore	
Grandezza	Provenienza	Grandezza	Provenienza
Utile (perdita) dell'esercizio	E.23 (CE)	Patrimonio netto	A (SP-pass)

Risultato

Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012
0,00020	0,00030	0,00066

Fornisce il rendimento del capitale apportato, nel caso di impresa pubblica fornitrice di servizi essenziali tale rendimento va temperato con la necessità del servizio e con il ritorno del servizio in termini economici indiretti.

Si può notare il progressivo miglioramento nell'ultimo triennio.

R.O.I. (Return On Investment)

E' il rapporto tra il reddito operativo e il totale dell'attivo.

Rappresenta la redditività caratteristica del capitale investito, senza considerare la gestione finanziaria, le poste straordinarie e la pressione fiscale.

Numeratore		Denominatore	
Grandezza	Provenienza	Grandezza	Provenienza
Reddito operativo	Reddito operativo (CE-ricl)	Totale attivo	Totale attivo (SP-att)

Risultato

Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012
- 0,0076	- 0,0033	- 0,0077

Il risultato ritorna sui livelli dell'esercizio 2010 per effetto del peggioramento del reddito operativo lordo. Resta questo l'elemento più negativo dei risultati della gestione 2012 in quanto evidenzia una tendenza negativa della gestione operativa delle attività caratteristiche rispetto al 2011 che invece aveva registrato un netto miglioramento di questo indicatore rispetto all'anno 2010. Si ribadisce che tale indicatore, nell'attuale struttura dei nostri conti economici, non assume valore positivo per effetto dell'influenza sul reddito operativo delle quote di competenza dei contributi in conto capitale ottenuti per la costruzione degli impianti.

R.O.S. (Return On Sale)

E' il rapporto tra la differenza tra valore e costi della produzione e i ricavi delle vendite.

Esprime la capacità reddituale dell'azienda di produrre profitto dalle vendite.

Numeratore		Denominatore	
Grandezza	Provenienza	Grandezza	Provenienza

Differenza tra valore e costi della produzione	A-B (CE)	Ricavi delle vendite	A.1 (CE) oppure A.1 + A.3 (CE)
--	----------	----------------------	-----------------------------------

Risultato

Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012
0,03	0,05	0,04

Il risultato si pone su di un livello intermedio rispetto a quello dei due esercizi precedenti

EBITDA (Earnings Before Interest, Tax, Depreciation and Amortization)

Indica il risultato della gestione operativa.

Esprime il risultato della gestione prima degli ammortamenti e delle svalutazioni, degli interessi, dei componenti straordinari e delle imposte.

Grandezza	Provenienza
Margine operativo lordo + Altri ricavi – Oneri diversi	Margine operativo lordo (CE-ricl) + A.5 (CE)- B.14 (CE)

Risultato

Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012
2.312.017	2.608.686	2.661.145

EBIT (Earnings Before Interest and Tax)

Indica il risultato della gestione prima degli interessi, dei componenti straordinari e delle imposte.

Esprime il risultato operativo al lordo della gestione finanziaria, straordinaria e tributaria.

Grandezza	Provenienza
Reddito operativo + Altri ricavi – Oneri diversi	Reddito operativo (CE-ricl) + A.5 (CE)- B.14 (CE)

Risultato

Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012
256.196	361.783	336.955

Si confermano sostanzialmente i positivi risultati dell'esercizio 2011.

INDICATORI PATRIMONIALI

Indicatori significativi :

Margine di Struttura Primario (Margine di Copertura delle Immobilizzazioni)

Misura in valore assoluto la capacità che ha l'azienda di finanziare le attività immobilizzate con il capitale proprio, ovvero con le fonti apportate dalla proprietà per supportare l'attività dell'impresa.

Grandezza	Provenienza
Patrimonio netto – Immobilizzazioni	A (SP-pass) – B (SP-att)

Risultato

Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012
- 8.489.824	- 9.094.317	- 8.642.610

Questo indicatore migliora in considerazione del fatto che gli investimenti conclusi nel 2012 sono stati finanziati con risorse proprie. Tale margine ha un buon grado di copertura come si evince dall'indice successiva, che rimane sostanzialmente invariato.

Indice di Struttura Primario (Copertura delle Immobilizzazioni)

Misura in termini percentuali la capacità che ha l'azienda di finanziare le attività immobilizzate con il capitale proprio. Calcola il rapporto percentuale tra il patrimonio netto (comprensivo dell'utile o della perdita dell'esercizio) e il totale delle immobilizzazioni.

Numeratore		Denominatore	
Grandezza	Provenienza	Grandezza	Provenienza
Patrimonio netto	A (SP-pass)	Immobilizzazioni	B (SP-att)

Risultato

Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012
0,75	0,79	0,80

Margine di Struttura Secondario

Misura in valore assoluto la capacità che ha l'azienda di finanziare le attività immobilizzate con il capitale proprio e i debiti a medio e lungo termine; permette di comprendere in maniera precisa quali siano, e se siano sufficienti, le fonti durevoli utilizzate per finanziare l'attivo immobilizzato dell'impresa.

Grandezza	Provenienza
Patrimonio netto + Passività consolidate – Immobilizzazioni	A (SP-pass) + Passività consolidate (SP-ricl) – B (SP-att)

Risultato

Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012
2.859.181	6.579.055	5.673.854

Indice di Struttura Secondario

Misura in valore percentuale la capacità che ha l'azienda di finanziare le attività immobilizzate con il capitale proprio e i debiti a medio e lungo termine. Calcola il rapporto tra la somma di patrimonio netto (comprensivo dell'utile o della perdita dell'esercizio) più i debiti a medio e lungo termine con il totale delle immobilizzazioni.

Numeratore		Denominatore	
Grandezza	Provenienza	Grandezza	Provenienza
Patrimonio netto + Passività consolidate	A (SP-pass) + Passività consolidate (SP-ricl)	Immobilizzazioni	B (SP-att)

Risultato

Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012
1,08	1,15	1,13

Mezzi propri / Capitale investito

Indica il rapporto tra il patrimonio netto ed il totale dell'attivo.

Questo indicatore evidenzia il peso del capitale apportato dai soci nei confronti delle fonti impiegate per finanziare le voci dell'attivo dello stato patrimoniale.

Numeratore		Denominatore	
Grandezza	Provenienza	Grandezza	Provenienza
Patrimonio netto	A (SP-pass)	Totale attivo	Totale attivo (SP-att)

Risultato

Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012
0,60	0,63	0,66

Rappresenta un buon grado di apporto dei soci alle attività della società.

Rapporto di Indebitamento

Misura il rapporto tra il capitale raccolto da terzi, in qualunque modo procurato, ed il totale dell'attivo. Tale indicatore esprime la percentuale di debiti che a diverso titolo l'azienda ha contratto per reperire le fonti necessarie a soddisfare le voci indicate nel totale dell'attivo di stato patrimoniale.

Numeratore		Denominatore	
Grandezza	Provenienza	Grandezza	Provenienza
Totale passivo – Patrimonio netto	Totale passivo – A (SP-pass)	Totale attivo	Totale attivo (SP-att)

Risultato

Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012
0,40	0,37	0,34

INDICATORI DI LIQUIDITA'

Margine di Liquidità Primario

Misura in valore assoluto la capacità dell'impresa di estinguere i debiti entro i dodici mesi utilizzando le liquidità immediatamente disponibili.

Grandezza	Provenienza
Liquidità immediate – Passività correnti	Liquidità immediate (SP-ricl) - Passività correnti (SP-ricl)

Risultato

Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012
- 5.106.026	- 310.948	- 1.891.072

Indice di Liquidità Primario

Misura in termini percentuali la capacità dell'impresa di estinguere i debiti entro i dodici mesi utilizzando le liquidità immediatamente disponibili.

Numeratore		Denominatore	
Grandezza	Provenienza	Grandezza	Provenienza
Liquidità immediate	Liquidità immediate (SP-ricl)	Passività correnti	Passività correnti (SP-ricl)

Risultato

Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012
0,15	0,92	0,43

Margine di Liquidità Secondario

Misura in valore assoluto la capacità dell'impresa di estinguere i debiti entro i dodici mesi utilizzando le liquidità immediatamente disponibili e le liquidità differite (tutto il capitale circolante, ad esclusione delle rimanenze).

Grandezza	Provenienza
Liquidità immediate + Liquidità differite – Passività correnti	Liquidità immediate + Liquidità differite (SP-ricl) – Passività correnti (SP-ricl)

Risultato

Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012
2.184.924	5.772.393	4.829.146

Indice di liquidità secondario

Misura in termini percentuali la capacità dell'impresa di estinguere i debiti entro i dodici mesi utilizzando le liquidità immediatamente disponibili e le liquidità differite (tutto il capitale circolante ad esclusione delle rimanenze). Esprime in maniera prudenziale la solvibilità aziendale nel breve termine, escludendo dal capitale circolante i valori di magazzino che potrebbero rappresentare investimenti di non semplice smobilizzo.

Numeratore		Denominatore	
Grandezza	Provenienza	Grandezza	Provenienza
Liquidità immediate più liquidità differite	Liquidità immediate + Liquidità differite (SP-ricl)	Passività correnti	Passività correnti (SP-ricl)

Risultato

Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012
1,36	2,54	2,45

Sono indici anche per quest'anno scarsamente significativi, soprattutto se raffrontati all'anno precedente, in quanto condizionati dalla notevole liquidità giacente rappresentata dai fondi ottenuti dal mutuo acceso con Banca Popolare di Novara e non ancora utilizzati al 31 dicembre 2011 ed usata poi nel corso del 2012 per finire di pagare gli investimenti effettuati. Si tratta oltretutto di risultati non comparabili nel triennio in quanto gli stessi nell'esercizio 2010 erano invece condizionati dalla presenza del finanziamento "revolving" acceso per far fronte alle esigenze finanziarie derivanti dalla copertura degli investimenti nelle more dell'espletamento della procedura per la selezione dell'istituto bancario mutuante. Comunque resta indubbio che la struttura patrimoniale della società si sia riequilibrata nell'ultimo triennio per effetto del corretto finanziamento degli investimenti con fonti a medio/lungo termine e con gli apporti patrimoniali dei nuovi azionisti.

2.3.2 Commento ed analisi degli indicatori di risultato non finanziari

2.3.2.1 Analisi degli indicatori di risultato non finanziari

Il fatturato si mantiene su un buon grado di sviluppo, e la produttività tende a essere in costante crescita. Relativamente allo sviluppo del fatturato e alla produttività, si forniscono alcuni indicatori.

INDICATORI DI PRODUTTIVITA'

Costo del Lavoro su Ricavi

Questo indice rappresenta l'incidenza del costo del lavoro sui ricavi delle vendite.

Numeratore		Denominatore	
Grandezza	Provenienza	Grandezza	Provenienza
Costo per il personale	B.9 (CE)	Ricavi delle vendite	A.1 (CE) oppure A.1 + A.3 (CE)

Risultato

Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012
0,28	0,31	0,32

L'indice si mantiene sostanzialmente invariato rispetto all'anno precedente.

Valore Aggiunto Operativo per Dipendente

E' il rapporto tra il valore aggiunto operativo ed il numero medio annuo dei dipendenti dell'azienda.

Numeratore		Denominatore	
Grandezza	Provenienza	Grandezza	Provenienza
Valore aggiunto operativo	Valore aggiunto (CE-ricl) + A.5 (CE)	Numero medio di dipendenti	Nota integrativa

Risultato

Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012
114.686	126.304	122.496

Anche in questo caso si ci mantiene ai livelli dell'anno 2011.

2.3.2.2 Informazioni relative alle relazioni con l'ambiente

Un servizio di depurazione efficiente ha un'implicazione economica decisiva per il territorio servito (comuni, provincia e regione di appartenenza) infatti l'efficienza della depurazione, insieme al convogliamento di tutti gli scarichi alla fognatura, è fondamentale per il corpo idrico ricettore.

L'obiettivo è la qualità delle acque del mare, che riveste una grande importanza per le parti interessate in termini di qualità dell'ambiente, qualità della vita, veicolo di promozione turistica, valore aggiunto per gli immobili e le attività commerciali.

Una buona qualità delle acque di balneazione è attestata anche dalle classifiche ambientali o da ambiti riconoscimenti quali le Bandiere blu; anche nel 2012 nove Comuni consorziati hanno conseguito il riconoscimento (su un totale di 18 Comuni in Liguria e 131 Comuni in tutta Italia).

Dal 2003 il Consorzio ha conseguito la certificazione del proprio Sistema di Gestione Ambientale ottemperando alla norma ISO 14001; da febbraio 2004 il Consorzio aderisce anche al Regolamento Comunitario EMAS (*vedi Sistema di gestione della qualità*). Trattandosi di un depuratore, la certificazione di una corretta gestione degli aspetti ambientali rappresenta una forma di certificazione di servizio perché l'attenzione all'ambiente coincide con l'attività economica principale.

Tutto ciò che il Consorzio intende fare nei confronti dell'ambiente è esplicitato nella Politica ambientale mentre le azioni e le prestazioni conseguenti sono riportate nei documenti del Sistema di gestione ambientale, sottoposti periodicamente a verifica di veridicità sistematica, documentata ed oggettiva da parte del Verificatore ambientale accreditato e quindi comunicate al pubblico.

L'ultima revisione della Politica ambientale (27/04/12) ha riportato una piccola integrazione al Punto 9 per meglio esplicitare l'attenzione dedicata dal Consorzio al periodo interessato dalla balneazione.

Politica Ambientale

Per dare ancora maggiore concretezza all'impegno già profuso nel miglioramento delle proprie prestazioni ambientali, finalizzate ad una crescente tutela del patrimonio naturale, il Consorzio per la Depurazione delle Acque di Scarico del Savonese SpA ha istituito nella propria organizzazione un Sistema di Gestione Ambientale dando pari importanza agli aspetti di sicurezza, qualità ed ambiente, senza peraltro venire meno agli obiettivi di flessibilità e reattività e di massima soddisfazione per il cliente che sono irrinunciabili per l'azienda.

Nell'insieme delle sue attività il Consorzio per la Depurazione delle Acque di Scarico del Savonese si impegna quindi a:

1. Promuovere il rispetto e la tutela di tutte le risorse naturali e del mare in particolare.
2. Svolgere tutte le attività, prevenendo ogni forma di inquinamento e in assoluto rispetto della legislazione ambientale di riferimento, nonché di tutte le altre regolamentazioni ambientali sottoscritte dall'azienda.
3. Stabilire obiettivi e traguardi di miglioramento continuo delle proprie prestazioni ambientali nel rispetto delle esigenze delle parti interessate.
4. Migliorare la formazione e la cultura ambientale di tutto il personale.

5. Intraprendere le disposizioni necessarie per far sì che la protezione ambientale costituisca parte integrante della nostra cultura comune.
6. Promuovere la protezione ambientale tramite formazione, comunicazione e condizioni di lavoro che corrispondano agli obiettivi dell'azienda in termini di ambiente.
7. Informare adeguatamente i Comuni e tutte le altre parti interessate circa la politica, gli obiettivi e traguardi di miglioramento, nonché le prestazioni ambientali dell'azienda.
8. Svolgere la depurazione e le attività complementari in conformità alla protezione ambientale, promuovendo un'efficace politica della prevenzione e della protezione che si traducano in un incremento della produttività ed in un risparmio dei costi.
9. Intraprendere tutte le attività necessarie per il mantenimento della qualità e della continuità della depurazione, con particolare attenzione al periodo interessato dalla balneazione.
10. Realizzare la depurazione dei reflui o rifiuti liquidi dell'ambito territoriale che l'impianto è in grado di servire, salvaguardando la compatibilità con la qualità della portata in uscita.
11. Impegnarsi nella gestione o nel miglioramento di ulteriori opere connesse al sistema principale, che richiedono lo stesso tipo di tecniche, impianti e risorse impiegati nell'attività.

Savona, 27/04/12

Il Consorzio Depurazione del Savonese SpA
Il Presidente e Legale Rappresentante
(Dott. Ing. Giovanni Feiro)

Autorizzazione Integrata Ambientale ed impianto ITR

Conformemente al punto 10 della Politica ambientale (Realizzare la depurazione dei reflui o rifiuti liquidi dell'ambito territoriale che l'impianto è in grado di servire, salvaguardando la compatibilità con la qualità della portata in uscita) il Consorzio ha realizzato e gestisce anche un Impianto per il Trattamento di Rifiuti liquidi industriali, attivo dal 2003.

L'impianto ITR rientra in quelli previsti dall'ALLEGATO I del D. Lgs. 372 del 4 agosto 1999, ora confluito nel D. Lgs. 152/06.

L'appartenenza ad attività soggette a prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento (IPPC: Integrated Prevention Pollution Control) è mantenuta anche secondo il Decreto Legislativo 59 del 18 febbraio 2005. Infatti ITR rientra nell'attività 5.3:

Impianti per l'eliminazione dei rifiuti non pericolosi quali definiti nell'Allegato 11 A della Direttiva 75/442/CE ai punti D8, D9 con capacità superiore a 50 t al giorno.

Quando in un complesso è presente una attività IPPC, per garantire una maggiore protezione ambientale, la legge prevede che tutta l'unità tecnica permanente in cui sono svolte una o più attività elencate nell'Allegato I (alla 59/2005) e qualsiasi altra attività accessoria tecnicamente connessa con le attività IPPC che possa influire sulle emissioni e sull'inquinamento sia soggetta ad Autorizzazione Integrata Ambientale (con le modalità del titolo III della Parte Seconda del D. Lgs. 152).

E' per questo che il Consorzio, in qualità di complesso IPPC per la presenza dell'Impianto Trattamento Rifiuti liquidi ITR, ha richiesto e ottenuto dalla Provincia di Savona (nel nostro caso l'organismo competente secondo la normativa) in data 20 marzo 2008 la prima Autorizzazione Integrata Ambientale. Con

Provvedimento 5699 del 5 agosto 2010 la Provincia ha autorizzato la modifica, ritenuta sostanziale, dell'aumento della potenzialità di trattamento a 80.000 t (conseguentemente nel 2012 sono state trattate 79.918,22 t). Il Provvedimento 5699 costituisce la nuova Autorizzazione Integrata Ambientale, che ha validità di 8 anni e sostituisce e comprende tutte le altre autorizzazioni a carattere ambientale.

Questo Provvedimento, che è consultabile sul sito internet del Consorzio nella sezione Autorizzazioni, prevede:

- Sezione informativa
- Sezione Valutazione Integrata Ambientale- Inquadramento e descrizione dell'impianto (sintesi delle modalità con cui si svolgono l'attività ed il processo di depurazione)
- Sezione Emissioni (con una valutazione di: tutti i tipi di emissione, i consumi di energia e risorse, la gestione rifiuti)
- Piano di prescrizioni (oltre 100) ed adeguamenti (anche se l'impianto si ritiene adeguato alle MTD cioè Migliori Tecniche Disponibili)
- Piano di monitoraggio (monitoraggio periodico delle emissioni significative)

Il dato positivo degli ultimi anni è la confermata buona capacità depurativa dell'impianto, nonostante l'aumento del quantitativo di rifiuti liquidi trattati.

Il parametro più significativo, il BOD ha riportato nel 2012 un valore medio di 12,7 mg/l (a fronte di un limite di legge di 25 mg/l), nonostante la incrementata quantità di rifiuti liquidi trattati.

I buoni valori di BOD e COD (i due parametri più significativi per la qualità delle acque) in uscita dall'impianto, al variare dei quantitativi di rifiuti liquidi trattati dall'impianto ITR, sono visibili nei grafici seguenti.

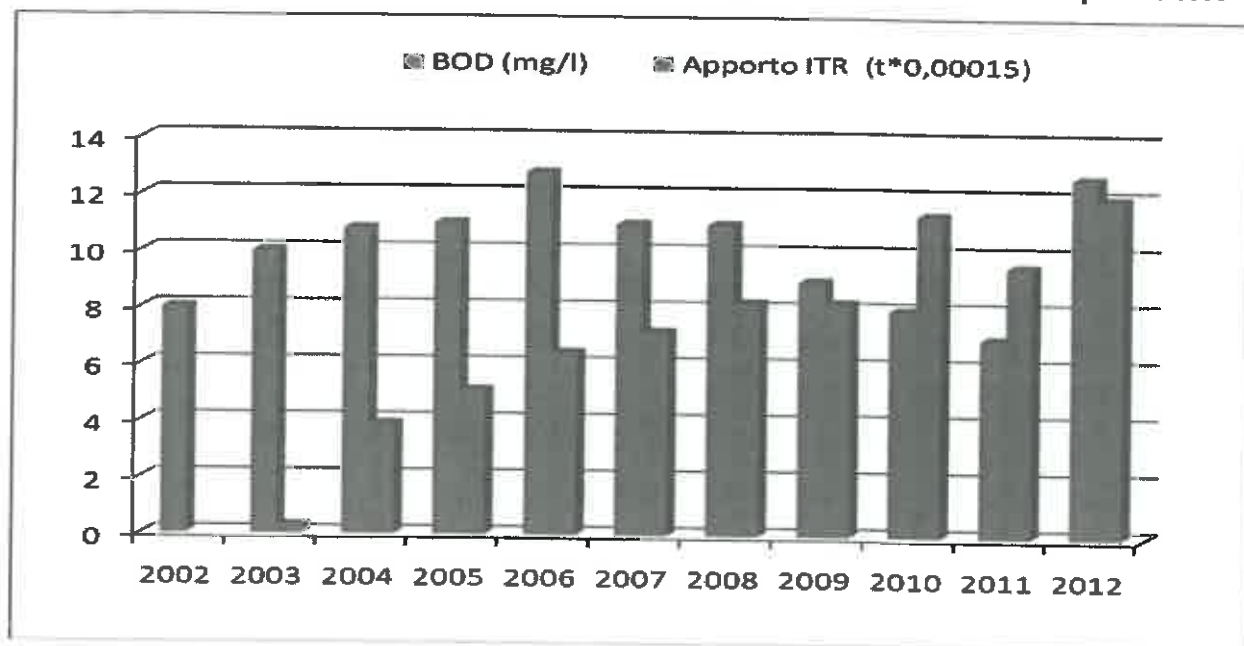
Sintesi delle medie dei parametri principali in uscita e dell'apporto inquinante dei rifiuti liquidi trattati dall'impianto ITR

Si riporta nel seguito l'andamento delle medie annuali in ingresso ed in uscita di BOD e COD (nel nostro caso i 2 parametri riassuntivi per misurare l'inquinamento e l'efficacia della depurazione) negli anni dal 2002 al 2012 (dati finalizzati alle Dichiarazioni ambientali annuali convalidate predisposte per la registrazione EMAS).

Medie annuali in uscita dal depuratore

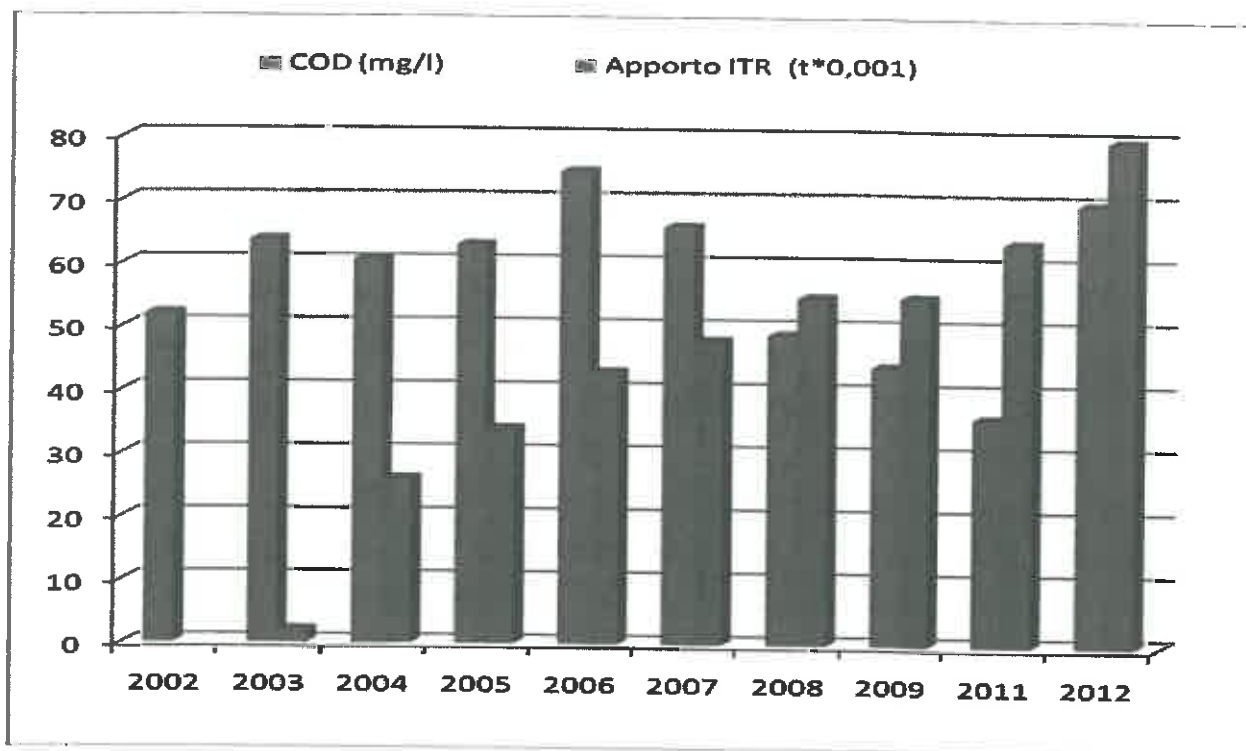
Anno	BOD in uscita (mg/l)	COD in uscita (mg/l)	Quantitativi rifiuti liquidi trattati (t)
2004	10,8	60,7	26.595
2005	11	63	34.500
2006	12,8	74,7	43.328
2007	11	66	48.170
2008	11	49	54.997
2009	9	44	54.989
2010	8	36	75.723
2011	7	36	63.701
2012	12,7	69,9	79.918

Andamento medio annuale del BOD (mg/l) al variare dei quantitativi trattati dall'impianto ITR



Andamento medio annuale del COD (mg/l) al variare dei quantitativi trattati dall'impianto ITR

Anche il COD ha mantenuto negli anni buoni margini rispetto al limite di legge di 125 mg/l, con ottima indipendenza rispetto ai quantitativi di rifiuti liquidi trattati.



2.3.2.3 Informazioni relative alle relazioni con il personale

Ad integrazione di quanto riferito nella Nota Integrativa, *al punto 15*, si precisa quanto segue.

Al 31 dicembre 2012 la composizione del personale del Consorzio è di n. 45 addetti di cui 32 uomini e 13 donne. Si precisa che, con decorrenza 1° gennaio 2013, il Dott. Gio Batta Minetto cesserà il proprio rapporto di lavoro per pensionamento e proseguirà la propria collaborazione con il Consorzio con un contratto di lavoro a progetto. Durante l'anno 2012 sono state effettuate n. 2 assunzioni e si sono verificate altresì n. 2 cessazioni di rapporto di lavoro: una per dimissioni volontarie dovute al raggiungimento dell'età pensionabile e una per raggiungimento naturale del termine di fine contratto dovuto al rientro della dipendente sostituita assente per maternità.

L'ultimo aggiornamento della pianta organica aziendale è stato approvato dal Consiglio di Gestione nella seduta del 2 novembre 2010.

Le politiche di formazione del personale sono state attuate attraverso i seguenti corsi di formazione:

- corsi sicurezza sul lavoro – pericolo di caduta dall'alto e uso carrelli elevatori
- corsi di aggiornamento disciplina lavori pubblici;
- corsi relativi all'evoluzione della normativa sulla gestione dei servizi pubblici;
- corsi sulla qualità, sicurezza e politica ambientale.

Viene costantemente aggiornato il Documento per la Valutazione dei rischi per la Salute e la Sicurezza dei Lavoratori; l'ultimo aggiornamento è del 31.10.2012.

3 Informazioni sui principali rischi ed incertezze

3.1 Rischi finanziari

La società è scarsamente esposta al rischio sui crediti commerciali. Non ha adottato strumenti finanziari derivati e di copertura del rischio sui tassi di interesse passivi, in quanto, pur avendo a lungo valutato la possibilità di dotarsi di uno strumento "collar" per la protezione dal rischio rappresentato dalle fluttuazioni dei tassi di interesse, la conclusione di tale contratto si è rivelata non praticabile per effetto disposto dell'articolo 62 del DL 122/2008 che vieta agli enti locali la sottoscrizione di derivati finanziari (alla cui categoria si ascrive anche questo contratto di collar) fino all'emanazione di un apposito regolamento da parte del Ministero dell'economia, regolamento ad oggi mai emanato. In tale contesto il Consiglio di gestione ha ritenuto di soprassedere alla sottoscrizione del relativo contratto e di rimettere la decisione all'assemblea degli azionisti.

Nel corso dell'esercizio si è mantenuta la stabilità dei flussi finanziari assicurata dal corretto rapporto con Acquedotto ed azionisti (nell'ambito dei contratti di servizio sottoscritti) e questo ha garantito il rispetto degli adempimenti nei confronti dei nostri fornitori, situazione che si è protratta senza soluzione di continuità per tutto l'esercizio 2012 e prosegue tuttora.

Per i prossimi mesi potrebbe presentarsi occasionalmente la necessità di ricorrere all'utilizzo dei fidi a breve già accordatici al fine di procurarsi i mezzi finanziari necessari alla corrente gestione ordinaria in quanto la liquidità aziendale è stata temporaneamente erosa dagli investimenti avviati negli ultimi mesi del 2011 e portati a completamento nel corso del 2012.

Nel corso del 2012 l'attivazione dei fidi commerciali è stata limitata a periodi ed importi molto limitati soltanto per fronteggiare momentanei squilibri di cassa.

3.2 Rischi non finanziari

La società ha raggiunto un equilibrio economico strutturale della gestione e si pone ora l'obiettivo di mantenerlo attraverso il perseguimento di politiche di sviluppo delle attività rivolte alla platea degli azionisti al fine di efficientare ulteriormente le risorse, sempre ovviamente nell'ambito di quanto previsto dalla normativa vigente. In questo scenario decisiva sarà la definizione del quadro regolatorio dei servizi idrici che sta approntando l'AEEG.

4 Attività di ricerca e sviluppo

La società non ha svolto attività di ricerca e sviluppo.

5 Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti

Ad integrazione di quanto riferito nella Nota Integrativa, *al punto 5*, si precisa quanto segue.

La società non intrattiene rapporti di credito e debito con le altre società del gruppo.

6 Numero e valore nominale delle azioni proprie e delle azioni o quote di società controllanti

Il capitale sociale è attualmente pari ad € 26.910.195 rappresentato da n. 26.910.195 azioni del valore nominale ciascuna di € 1,00.

Si ricorda che in sede di assemblea straordinaria degli azionisti tenutasi in data 8 settembre 2010 è stato deliberato un aumento di capitale fino ad euro 27.075.364,00 riservato all'ingresso di nuovi soci e precisamente:

- per euro 1.256.363,00 al Comune di Finale Ligure
- per euro 2.708,00 rispettivamente ai Comuni di Calice Ligure, Orco Feglino, Rialto, Vezzi Portio e Stella
- per euro 162.461 a Comuni della Valbormida con indicazione preferenziale per Millesimo, Cengio e Roccavignale.

Per la parte riservata ai Comuni della Valbormida il Consiglio di gestione è stato delegato dall'Assemblea degli azionisti alla definizione delle procedure di ingresso. Tale delega ha termine al 31 dicembre 2013.

7 Numero e valore nominale delle azioni proprie e delle azioni o quote di società controllanti acquistate o alienate

La società non possiede azioni proprie.



8 Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Al momento non si registrano ulteriori fatti di particolare rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio oltre a quelli già menzionati nei precedenti capitoli.

9 Evoluzione prevedibile della gestione

Non possiamo che ribadire quanto più volte affermato nei capitoli precedenti in relazione ai rischi possibili connessi alla gestione economica e finanziaria della società. Si ritiene comunque, alla luce del quadro attuale, che si possano mantenere gli equilibri gestionali raggiunti e confermare gli obiettivi disposti nel Piano strategico approvato dall'Assemblea.

10 Elenco delle sedi secondarie

La società non ha sedi secondarie.

11 Privacy - Documento programmatico sulla sicurezza

Il primo "Documento programmatico della Sicurezza" previsto dal D. Lgs. 196/2003 sulla protezione dei dati personali è stato prodotto in data 20.03.2006, l'ultimo aggiornamento è stato predisposto in data 31.03.2011. Si ricorda che, a decorrere dall'anno 2012, l'art. 45, lett. c) del D.L. 9 febbraio 2012, n. 5, abrogando la lettera g), comma 1 e il comma 1-bis, art. 34, D.Lgs. n. 196/2003, ha eliminato per tutti i titolari l'obbligo di stesura, entro il 31 marzo di ogni anno, del Documento Programmatico della Sicurezza (DPS).

12 Sistema di gestione della qualità

Dal 2003 il Consorzio ha conseguito la certificazione del proprio Sistema di Gestione Ambientale ottemperando alla norma ISO 14001; da febbraio 2004 il Consorzio aderisce anche al Regolamento Comunitario EMAS. Trattandosi di un depuratore, la certificazione di una corretta gestione degli aspetti ambientali rappresenta una forma di certificazione di servizio perché l'attenzione all'ambiente coincide con l'attività economica principale.

In data 11 e 12 settembre 2012 nell'ambito della visita di controllo periodica, attraverso colloqui con il personale, analisi della documentazione e delle registrazioni, esame visivo del sito è stata effettuata l'ultima verifica periodica da parte del RINA (verificatore ambientale) del Sistema di Gestione Ambientale del Consorzio, ritenuto conforme alla norma ISO 14001 e certificato il 21 novembre 2012 con certificato EMS-2797/S con scadenza 22/10/15.

In data 20 dicembre 2012, il RINA (con accreditamento IT-V-002) ha convalidato (sulla base dell'analisi documentale e dei riscontri oggettivi emersi nella visita di settembre) con numero 35 anche la

Dichiarazione ambientale 2012-2015 EMAS (con dati aggiornati al 30 giugno 2012) del Consorzio (ultimo in ordine di tempo dei 10 documenti annuali predisposti per il pubblico ai sensi del Regolamento EMAS).

La certificazione, pienamente integrata con l'Autorizzazione Integrata Ambientale, prevede una serie di adempimenti aggiuntivi rispetto all'ottemperanza alle prescrizioni legali. Il Sistema di Gestione Ambientale prevede 23 procedure, 30 tipologie di modulo (programmi, registrazioni, valutazioni, monitoraggio di azioni correttive, sintesi..), audit (controlli) interni periodici, un Manuale di Sistema, un Riesame annuale ed un documento riassuntivo generale, la **Dichiarazione Ambientale EMAS**, che ha valenza triennale e viene aggiornata annualmente.

Elenco delle procedure

PGA01 Comunicazioni interne ed esterne su aspetti ambientali
PGA02 Aggiornamento prescrizioni legali
PGA03 Controllo della documentazione
PGA04 Gestione rifiuti
IO05 Riparazione collettori di adduzione
PGA06 Formazione del personale
PGA07 Registrazioni ambientali
PGA08 Risposta alle emergenze
PGA09 Valutazione degli aspetti ambientali
PGA10 Gestione telecontrollo
PGA11 Gestione impianti Consorzio
PGA12 Gestione non conformità
PGA13 Verifiche ispettive interne
PGA14 Azioni correttive e preventive
PGA15 Analisi dei reflui
PGA 16 Manutenzione
PGA 17 Sorveglianza e misurazioni
PGA 19 Gestione ed omologa dei prodotti proposti per il ritiro
PGA 20 Controlli impianto ITR
PGA 21 Gestione manutenzione fognature
PGA 22 Gestione allacci fognature
PGA 23 Convenzioni con insediamenti produttivi
Manuale del Sistema di Gestione Ambientale

Elenco dei moduli

Mod 01 Elenco documenti di sistema (PGA03)
Mod 02 Resoconto di addestramento (PGA06): 120 incontri e corsi registrati su qualità, ambiente, sicurezza e gestione operativa che hanno visto partecipare anche appaltatori e neoassunti per una informazione generale iniziale.

Mod 03 Programma di addestramento (PGA06)
Mod 04 Scheda personale (PGA06)
Mod 05 Emergenze (PGA08)
Mod 06 Rapporto di non conformità (PGA12): 111 osservazioni registrate dal 2003 (l'osservazione può anche consistere semplicemente nell'evidenziazione formale di una analisi che non necessita di correzione per acquisire informazioni e documenti a SGA).
Mod 07 Rapporto di verifica ispettiva (PGA13): 83 verifiche ispettive interne registrate ad oggi
Mod 08 Registro azioni correttive e preventive (PGA14):
Mod 09 Registro non conformità (PGA12)
Mod 10 Elenco dei moduli (PGA03)
Mod 11 Programma di verifiche ispettive (PGA13)
Mod 12 Registro comunicazioni telefoniche esterne (PGA01)
Mod 13 Valutazione aspetti ambientali (PGA09)
Mod 13A Valutazione aspetti ambientali appaltatori (PGA09)
Mod 14 Elenco registrazioni ambientali (PGA07)
Mod 15 Consumi di risorse e dati riferiti all'anno (PGA17)
Mod 15C Elenco prescrizioni AIA (PGA17)
Mod 16 Programma ambientale (PGA09)
Mod 17 Richiesta informativa (PGA19)
Mod 18 Approvazione prodotto proposto (PGA19)
Mod 19 Scheda richiesta prove esterni (PGA19)
Mod 20 Scheda di omologa (PGA19)
Mod 21 Scheda di trattamento (PGA19)
Mod 22 Scheda di verifica carichi in ingresso (PGA20)
Mod 23 Richiesta di analisi di laboratorio (PGA20)
Mod 24 Bilancio di massa (PGA20)
Mod 25 Richiesta di autorizzazione allaccio e scarico fognario
Mod 26 Consenso al trattamento dei dati personali ai sensi del D. Lgs. 196/2003
Mod 27 Comunicazione inizio lavori
Mod 28 Comunicazione fine lavori
Mod 29 Richiesta dati anagrafici Obbligo di presentazione telematica dell'elenco fornitori
Mod 30 Richiesta di convenzione di utenza per il trattamento dello scarico refluo dall'insediamento produttivo.

Per comunicare, in modo oggettivo e credibile, tutti i dati ambientali di prestazione e le modalità di espletamento del servizio, nonché gli obiettivi e le finalità generali, il Consorzio ha realizzato un sito internet (www.depuratore.sv.it) ove sono consultabili anche la **Dichiarazione ambientale EMAS**, i relativi Aggiornamenti annuali dei dati, l'**Autorizzazione Integrata Ambientale**, la **Carta dei Servizi** revisione 4 approvata il 6 dicembre 2012 ed i dati più significativi dell'attività.

13 Proposta di destinazione dell'utile di esercizio (o di copertura della perdita)

Riprendendo quanto già espresso si propone di portare a riserva l'utile di esercizio.

Per il Consiglio di gestione

Il Presidente

Ing. Giovanni Ferro

